

Codice A1902A

D.D. 3 novembre 2015, n. 734

**PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Linea d'intervento Comparto artigianato - "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale".
Determinazione a contrarre.**

Premesso che:

con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha adottato il Programma PAR FSC 2007-2013, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

con D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento I.3.d "Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" - Asse "I Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Progetto Bottega scuola";
- "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale";
- "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi";

di cui agli Allegati 1, 2 e 3 della citata D.G.R. n. 30-4822;

con D.G.R. n. 16-5785 del 13/05/2013, a rettifica della D.G.R. n. 17-5508 del 11/03/2013 di sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC, sono state confermate nell'allegato 1 le disponibilità finanziarie inerenti le linee di azione già attivate, ed in particolare quelle relative a Asse I "Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato – Progetti a favore dell'artigianato, di cui alla D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012;

successivamente, con D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

con D.G.R. n. 84-6286 del 02/08/2013 sono state assegnate le risorse finanziarie del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 84-6174 del 29/07/2013;

il nuovo Programma attuativo (D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013) ha confermato la linea di intervento relativa a progetti a favore dell'artigianato nell'ambito della linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato, alla lett. c) "Progetti a favore dell'artigianato" (in precedenza denominato "d) Comparto artigianato" come da Programma di cui alla D.G.R. 37-4154 del 12/07/2012);

Con D.G.R. n. 7 –1073 del 23/02/2015 è stato dato mandato all'Organismo di programmazione e Attuazione del PAR FSC di sottoporre al Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 la revisione del PAR FSC di cui alla citata D.G.R. 8-6174 del 29/07/2013, secondo gli elementi programmatici definiti in premessa e descritti negli allegati n. 1 "Descrizione degli elementi per la revisione del PAR FSC 2007-2013" e n. 2 "Proposta del nuovo Piano finanziario PAR FSC 2007-2013, allegati alla citata deliberazione.

In particolare l'allegato 2 prevede un piano finanziario del PAR FSC che ammonta complessivamente ad Euro 721.048.916,00 (colonna d) di cui Euro 391.729.223,00 immediatamente utilizzabili (colonna e).

I progetti a favore dell'artigianato così come approvati dal PAR FSC vigente prevedono un importo complessivo di Euro 7.500.000,00 compreso nella colonna e) dell'Allegato 2 "Proposta del Nuovo Piano finanziario PAR FSC 2007-2013" e pertanto immediatamente utilizzabili.

Con D.G.R. n. 2-1519 del 4/06/2015 è stata approvata la Riprogrammazione del Programma Attuativo regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 con modifica alla D.G.R. n. 8-6174 del 29.07.2013.

I progetti a favore dell'artigianato così come approvati dal PAR FSC riprogrammato mantengono l'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 immediatamente utilizzabili.

L'intervento di cui al progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" prevede una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale secondo quanto dettagliato nell'allegato 2 - Scheda di sintesi - della D.G.R. n. 30-4822, come modificato da D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015

Con D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015 la Giunta regionale ha approvato il "Calendario 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" in attuazione PAR FSC 2007-2013 - D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d'intervento I.3. "Comparto artigianato" e successive modifiche.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale

- ha demandato al Dirigente del Settore competente l'attuazione della stessa stanziando a tal fine complessivi Euro 1.024.607,92 con le risorse iscritte sui capitoli 138942 - 134949 - 110445 e 176512 del Bilancio di previsione 2015 per Euro 438.000,00 e del bilancio pluriennale 2015-2017 per Euro 586.607,92 che saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

- ha ripartito la suddetta somma nel seguente modo:

- Euro 340.000,00 per le iniziative di cui al Calendario 2015 e primo semestre 2016
- Euro 684.607,92 per il bando per l'erogazione dei voucher e dei contributi per progetti promozionali dell'artigianato

autorizzando il Dirigente del settore competente allo spostamento di risorse nell'ambito delle suddette voci al fine di consentire l'assorbimento di eventuali economie, nel rispetto delle risorse complessivamente stanziate pari ad Euro 1.024.607,92.

Il Calendario 2015- primo semestre 2016 approvato prevede, quali azioni di supporto, la realizzazione di cataloghi, depliant, pubblicitaria, materiale software, audio-video e multimediale promozionale a carattere istituzionale, funzionali alla realizzazione delle manifestazioni previste dal calendario.

Si può pertanto procedere con gli atti necessari per attivare le procedure di acquisizione delle forniture necessarie alla realizzazione delle iniziative suddette.

Le forniture, di beni e servizi, da acquisire, eventualmente anche per lotti separati, consistono nelle tipologie di seguito specificate. Le rispettive quantità saranno determinate in dipendenza dell'importo unitario dei beni/servizi da acquisire, previa valutazione di congruità dei prezzi proposti dagli operatori economici:

1) Realizzazione di 2 VIDEO A COLORI, completi di audio e musiche originali per messa in linea sul Portale Artigianato, su pagina istituzionale della Regione e sulla pagina YouTube istituzionale della Regione Piemonte e su chiavette usb.

L'obiettivo dei 2 video è fornire una panoramica vivace e attuale dell'artigianato piemontese:

- con riferimento ai settori principali e con una veloce carrellata anche su quelli di nicchia e meno conosciuti e quelli che stanno emergendo (makers) (1° video)
- nello specifico dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. (2° video)

2) Realizzazione di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE e di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA MANIFATTURIERA contenente l'elenco delle imprese dell'Eccellenza artigiana con fornitura di file grafico per messa in linea su Internet e su chiavetta con un numero predeterminato in sede contrattuale di aggiornamento dei dati contenuti.

Verificata l'inesistenza, per le forniture da acquisire, di convenzioni Consip attive nonché di convenzioni stipulate dalla Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte e dato atto che si procederà ad analoga verifica prima della stipulazione del contratto.

Verificata, inoltre, l'insussistenza, allo stato attuale, di costi standardizzati o prezzi di riferimento per la tipologia di beni e servizi da acquisire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 7 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 89 del 23/06/2014 e successivamente modificato dal decreto-legge n. 90 del 24/06/2014 convertito, con modificazioni, in legge n. 114 dell'11/08/2014.

Accertata, altresì, l'inutilizzabilità del c.d. benchmark effettuato da Consip in adempimento di quanto disposto dall'art. 10 del succitato d.l. n. 66/2014, in quanto inerente beni e servizi oggetto delle convenzioni stipulate da Consip tra le quali, come sopra detto, non si ritrovano i beni e servizi da acquisire.

Visto l'art. 125, comma 11 del Decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), come modificato dalla legge n. 106 del 12/07/2011, che consente, per servizi o forniture di importo inferiore a quarantamila euro, di ricorrere all'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

Il corrispettivo stimato è stato valutato:

- per la realizzazione dei due video dell'artigianato, facendo riferimento a costi per beni e servizi analoghi acquisiti in passato dalla Direzione
 - per la realizzazione del catalogo digitale, facendo riferimento a indagine di mercato informale effettuata dal settore Artigianato
- come da documentazione agli atti del settore artigianato.

In considerazione degli importi modesti della spesa stimata come sopra determinata e del principio di efficienza dell'azione amministrativa, di proporzionalità fra l'impegno amministrativo che il procedimento richiede e l'importo dei servizi/beni da acquisire nonché per ragioni di

semplificazione e celerità della procedura, si ritiene opportuno avvalersi della facoltà prevista all'art. 125, comma 11 del d.lgs. 163/2006 per l'affidamento di servizi e forniture in economia. In particolare, si intende procedere mediante affidamento diretto, per il quale sussistono i presupposti previsti nella norma citata, in quanto la tipologia di spesa è compresa fra quelle per le quali la deliberazione di Giunta regionale n. 46-5034 del 28/12/2006 ha stabilito potersi procedere in economia e l'importo è inferiore a 40.000 euro.

Nonostante sia possibile procedere mediante affidamento diretto, in ossequio al principio di economicità di cui all'art. 2 del d.lgs. 163/2006 e in linea con la giurisprudenza amministrativa e contabile, che richiede un, se pur minimo, confronto economico anche per affidamenti di importo modesto, si procederà a valutare più proposte di fornitura/servizio, scegliendo, fra quelle egualmente idonee secondo le esigenze dell'Amministrazione, quella contenente il prezzo più basso.

Visto l'art. 1, comma 450, della legge n. 296 del 27/12/2006 (come modificato dal decreto-legge n. 52 del 07/05/2012 convertito, con modificazioni, nella legge n. 135 del 7/8/2012), il quale dispone che, fermi restando gli obblighi e facoltà relativamente all'utilizzo delle convenzioni Consip, le Amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici), si procederà ad acquisire i beni e servizi sopra indicati tramite il Me.PA qualora detti beni siano ivi reperibili .

Le modalità disponibili sul Me.PA per procedere all'acquisto sono l'ordine diretto e la richiesta di offerta (RdO) a più operatori economici; poiché l'ordine diretto non consente quel minimo confronto economico che la giurisprudenza ritiene necessario anche nei casi in cui sia ammissibile l'affidamento diretto, si ritiene di dover utilizzare la modalità della richiesta di offerta che si invierà a almeno cinque operatori economici.

I suddetti operatori economici dovranno impegnarsi al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Patto di integrità in attuazione della Misura 7.1.11 della D.G.R. n. 1-1518 del 04/06/2015
- b) Codice di comportamento dei dipendenti di Ruolo della Giunta della Regione Piemonte
- c) Art. 53 comma 16 ter del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (c.d. pantouflage)

Nell'ipotesi di non reperibilità dei beni o servizi necessitati sul Me.PA, si procederà invece all'acquisizione dei beni/servizi indicati con le ordinarie procedure per gli acquisti in economia.

Nei confronti degli aggiudicatari si procederà a verifica dei requisiti soggettivi di idoneità morale ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e l'eventuale sussistenza di una delle cause ostative previste nel suddetto articolo non consentirà la stipulazione del contratto.

Preso atto che è possibile far fronte alla corrispondenti spese con le risorse iscritte sul capitolo 110445 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017, e precisamente:

1) Realizzazione di 2 VIDEO A COLORI, completi di audio e musiche originali per messa in linea sul Portale Artigianato, su pagina istituzionale della Regione e sulla pagina YouTube istituzionale della Regione Piemonte e su chiavette usb.

L'obiettivo dei 2 video è fornire una panoramica vivace e attuale dell'artigianato piemontese,

- con riferimento ai settori principali (settore orafa, tessile, del legno, restauro ligneo, settore alimentare...) e con una veloce carrellata anche su quelli di nicchia e meno conosciuti e quelli che stanno emergendo (makers) (1° video)

- nello specifico dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. (2° video)

con impegno massimo di Euro 15.000,00 (iva esclusa di Euro 3.300,00) per un importo massimo di 18.300,00 euro iva 22% inclusa, sul cap. 110445/2015

2) Realizzazione di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE e di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA MANIFATTURIERA contenente l'elenco delle imprese dell'Eccellenza artigiana con fornitura di file grafico per messa in linea su Internet e su chiavetta con un numero predeterminato in sede contrattuale di aggiornamento dei dati contenuti con impegno massimo di Euro 9.000,00 (iva esclusa di Euro 1.980,00) per un importo massimo di 10.980,00 iva 22% inclusa, così ripartito: Euro 6.700,00 (iva inclusa) su cap.110445/2015 e Euro 4.280,00 (iva inclusa) su cap. 110445/2016.

Le somme suddette saranno accertate e impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

Dato atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente J67E12000210001 e che si provvederà a richiedere i Codici Identificativi Gara (CIG).

Vista la nota prot. 14610/A19000 del 24/09/2015 di individuazione del responsabile dell'attuazione della linea d'intervento Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013;

visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell'attuazione della linea intervento I.3 Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i; "Testo Unico in materia di artigianato";

Vista la L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

visti il D.lgs. 118/2011 e la L.R. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

visto il D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

viste la D.G.R. n. 46-5034 del 28 dicembre 2006 e la comunicazione ai Direttori Regionali del 29 dicembre 2006 prot. n. 17131/5;

visto il D.L. n. 52/2012 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) convertito in L. n. 135/2012 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini – c.d. Spending review bis);

Determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

– di procedere con gli atti necessari per l’acquisizione dei seguenti beni/servizi, le cui quantità saranno determinate in dipendenza del prezzo unitario dei beni/servizi stessi, previa valutazione di congruità dei prezzi proposti dagli operatori economici:

1) realizzazione di 2 VIDEO A COLORI, completi di audio e musiche originali per messa in linea sul Portale Artigianato, su pagina istituzionale della Regione e sulla pagina YouTube istituzionale della Regione Piemonte e su chiavette usb.

L’obiettivo dei 2 video è fornire una panoramica vivace e attuale dell’artigianato piemontese,

- con riferimento ai settori principali (settore orafa, tessile, del legno, restauro ligneo, settore alimentare...) e con una veloce carrellata anche su quelli di nicchia e meno conosciuti e quelli che stanno emergendo (makers) (1° video)

- nello specifico dell’artigianato artistico tipico e tradizionale. (2° video)

di importo stimato non superiore a 18.300 euro (I.V.A. 22% inclusa);

2) realizzazione di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL’ECCELLENZA ALIMENTARE e di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL’ECCELLENZA MANIFATTURIERA contenente l’elenco delle imprese dell’Eccellenza artigiana con fornitura di file grafico per messa in linea su Internet e su chiavetta con un numero predeterminato in sede contrattuale di aggiornamento dei dati contenuti di importo stimato non superiore a 10.980,00 euro (I.V.A. 22% inclusa);

- i suddetti beni saranno acquisiti tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip S.p.a. (Me.PA) mediante richiesta di offerta a n. 3 operatori economici. In caso di non reperibilità dei beni nel Me.PA, si procederà secondo le forme degli acquisti in economia ai sensi dell’art. 125, comma 11 d.lgs. e, in particolare, mediante affidamento diretto preceduto da indagine informale di mercato in ossequio al principio di economicità degli affidamenti di contratti pubblici (art. 2 d.lgs. 163/2006)

- di approvare:

- l’allegato 1 “CAPITOLATO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI 2 VIDEO DI PRESENTAZIONE DELL’ARTIGIANATO PIEMONTESE”

- l’allegato 2 “CAPITOLATO PER LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL’ECCELLENZA MANIFATTURIERA E DEL CATALOGO DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL’ECCELLENZA ALIMENTARE”

parti integranti e sostanziali del presente atto.

- Di demandare a successivi provvedimenti l’affidamento dei servizi/acquisizione beni in argomento e gli adempimenti connessi;

- di dare atto che l’affidamento di tali servizi/acquisizioni di beni rientrano tra le tipologie di azioni previste dal PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Linea d’intervento Comparto artigianato - “Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”, e sono coerenti con la D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 e successive modifiche e con le politiche regionali in materia di artigianato in attuazione della LR 1/2009;

- di dare atto che è possibile far fronte alla corrispondenti spese con le risorse iscritte sul capitolo 110445 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017, e precisamente:

– per la Realizzazione di 2 VIDEO A COLORI, come descritti in premessa, con impegno di Euro 15.000,00 (iva esclusa di Euro 3.300,00) per un importo massimo di 18.300,00 euro iva 22% inclusa, sul cap. 110445/2015

- per la realizzazione di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE e di un CATALOGO DIGITALE SFOGLIABILE DELL'ECCELLENZA MANIFATTURIERA come descritti in premessa con impegno di Euro 9.000,00 (iva esclusa di Euro 1.980,00) per un importo massimo di 10.980,00 iva 22% inclusa, così ripartito: Euro 6.700,00 (iva inclusa) su cap.110445/2015 e Euro 4.280,00 (iva inclusa) su cap. 110445/2016.

Le somme suddette saranno accertate ed impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ovvero dalla piena conoscenza dell'atto se precedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Visto il Direttore
Giuliana Fenu

La Dirigente
Alessandra SEMINI

Allegato

CAPITOLATO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI 2 VIDEO DI PRESENTAZIONE DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE

PREMESSA

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

Tra queste iniziative rientra anche l'informazione e la valorizzazione delle eccellenze artigiane piemontesi, avvalendosi di strumenti informativo-divulgativi, quali la realizzazione di cataloghi, brochure, depliant e materiali audiovisivi.

Obiettivo di comunicazione del video: l'artigianato piemontese vanta una varietà e pluralità di produzioni artigiane tipiche del territorio che colloca la regione Piemonte tra quelle con una forte connotazione di produzione manifatturiera.

Alcuni settori sono peculiari della regione e identificano il territorio: nei settori del manifatturiero spiccano la lavorazione **orafa**, del **tessile**, del **legno** e del **restauro**, della **pietra**, della **ceramica**. L'artigianato alimentare è conosciuto per la **produzione dolciaria**, del **cioccolato**, dei **formaggi** e dei **distillati**.

Oltre a queste produzioni, esistono altre realtà artigianali che coprono l'intero panorama delle attività tradizionali e artistiche (lavorazione del ferro battuto e dei metalli comuni, stampa tipografica legatoria, lavorazione del vetro, produzione di strumenti musicali, conservazione e restauro in edilizia e decorazione su manufatti) e del settore della produzione alimentare ed enogastronomica (gastronomia e produzione di prodotti sottovetro, panificazione, produzione di pasta fresca, gelato, produzione di insaccati e salumi).

L'artigianato piemontese è comune terra di artigiani anche e non solo per quelle attività prettamente artistiche e tradizionali: artigiani delle attività dei servizi alla persona, collegati al mondo della meccanica, nei settori edili e manifatturieri generali.

Infine anche in Piemonte stanno emergendo realtà artigianali collegate ad una nuova visione dell'artigianato con l'utilizzo delle nuove tecnologie (fab lab, artigianato 2.0, i nuovi artigiani, i cosiddetti makers).

Da qui l'esigenza attraverso la realizzazione di due video di offrire una panoramica vivace e accattivante della realtà artigianale generale del Piemonte e dell'artigianato artistico tipico e tradizionale.

Il materiale sarà utilizzato per la valorizzazione dell'artigianato piemontese nel corso delle iniziative di promozione che verranno attivate (partecipazione a fiere, saloni in Italia e all'estero, iniziative collegate a Expo 2015).

OGGETTO DEL CONTRATTO:

La prestazione ha per oggetto la realizzazione di 2 video a colori, completi di audio e musiche originali.

L'obiettivo dei 2 video è fornire una panoramica vivace e attuale dell'artigianato piemontese,

- con riferimento ai settori principali e con una veloce carrellata anche su quelli di nicchia e meno conosciuti e quelli che stanno emergendo (makers) (1° video)
- nello specifico dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. (2° video)
-

Ogni filmato deve essere predisposto per la sua diffusione in linea sul Portale dell'artigianato, sul sito istituzionale dell'artigianato e sulla pagina YouTube della Regione Piemonte e su chiavette usb.

CARATTERISTICHE TECNICHE per ogni filmato:

DURATA DEL FILMATO: Ogni filmato sarà della durata massima di 2-3 minuti.

FASI OPERATIVE a carico dell'operatore incaricato:

Pre-produzione:

- Stesura di una sceneggiatura
- Stesura story-board
- Definizione dei titoli di coda
- Verifica con la stazione appaltante dell'impostazione progettuale

Riprese video e audio e reperimento materiale

- Ricerca del materiale fotografico e video di repertorio
- Riprese video
- Eventuali riprese video con drone di alcune zone che emergeranno dallo story board
- Stesura del testi che accompagneranno il filmato in italiano e in inglese

Montaggio video e audio:

- Montaggio della scena con integrazione di grafica ed effetti adeguati
- Realizzazione della colonna sonora con musiche originale di tipo emozionale e coordinata con il montaggio
- Verifica con la stazione appaltante del pre montato prima dell'edizione definitiva

Edizione definitiva

CONSEGNA: i video devono essere realizzati entro due mesi dalla stipula del contratto.

COSTO del contratto complessivo per la realizzazione dei due video: prezzo base d'asta al ribasso: 15.000,00 Euro (iva esclusa), a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO:

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà effettuato su presentazione di regolare fattura ad avvenuta consegna e liquidate dal Dirigente responsabile, previo accertamento che l'impresa aggiudicataria abbia eseguito le prestazioni dovute nel rispetto delle clausole previste nel presente capitolato speciale d'appalto.

La fattura sarà vistata dal Responsabile del Settore Artigianato della Regione Piemonte con attestazione di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 325 del d.P.R. n. 207 del 5/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 163/2006). La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura secondo quanto previsto all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 (modificato dall'art. 1, c. 1 lettera d) del d.lgs. 192/2012) entro 30 giorni dal ricevimento ovvero, nel caso in cui la fattura pervenga prima dall'attestazione di regolare esecuzione, entro 30 giorni da quest'ultima. La Regione procederà alla verifica della regolare esecuzione entro 30 giorni dalla prestazione del servizio, come previsto dall'art. 4, c. 6 d.lgs. 231/2002. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

PENALITA': secondo quanto previsto dall'art. 37 l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della regione) e s.m.i. e dagli articoli 145 e 298 del d.P.R. 207/2010, per ogni giorno di ritardo nell'adempimento si applica una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. L'importo delle penali non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell'importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procede alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave, fra cui si comprende anche la mancanza di singole caratteristiche dei beni da fornire previste nel presente contratto.

La ditta incaricata deve essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali e dovrà conservare la correttezza contributiva per tutto lo svolgimento del rapporto contrattuale.

OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI:

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia") e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il contratto è risolto di diritto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

CONTROVERSIE: per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione del presente contratto è competente il Foro di Torino.

INFORMAZIONI:

Per eventuali ragguagli in merito alle caratteristiche tecniche del servizio, siete cortesemente invitati a prendere contatto con il Settore Artigianato della Regione Piemonte:

Gianni Menino: 011/432.2514

Gianni.menino@regione.piemonte.it

CAPITOLATO PER LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL'ECCELLENZA MANIFATTURIERA E DEL CATALOGO DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE

PREMESSA

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

Tra queste iniziative rientra anche l'informazione e la valorizzazione delle eccellenze artigiane piemontesi, avvalendosi di strumenti informativo-divulgativi, quali la realizzazione di cataloghi contenenti l'elenco completo delle imprese dell'Eccellenza artigiana dell'Alimentare e del Manifatturiero suddivise per settore di appartenenza e per provincia e comune, con particolare attenzione alle specialità di ogni singola impresa.

Complessivamente sono **2.734** i riconoscimenti di Eccellenza artigiana a maggio 2015, di cui 1.760 per l'artigianato Manifatturiero e 974 per l'artigianato Alimentare.

L'elenco completo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/artigianato/elenco.htm>

I settori di riferimento sono:

Catalogo ALIMENTARE:

1. Settore CASEARIO
2. Settore CIOCCOLATO, CARMELLE, TORRONE
3. Settore DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE
4. Settore GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO
5. Settore PANIFICAZIONE
6. Settore PASTA FRESCA
7. Settore PASTICCERIA fresca e secca, GELATO
8. Settore SALUMI
9. Consorzi

Catalogo MANIFATTURIERO:

1. Altre attività dell'artigianato artistico tradizionale tipico
2. Ceramica
3. Conservazione e Restauro in Edilizia
4. Decorazione su Manufatti diversi
5. Legno
6. Legno - Tappezzeria in stoffa
7. Metalli Comuni
8. Metalli Pregiati
9. Restauro ligneo
10. Stampa tipografica Legatoria Restauro
11. Strumenti Musicali
12. Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento
13. Vetro
14. Consorzi

Nel corso dell'anno 2015 e nel 2016 è prevedibile che altre 100 imprese otterranno il riconoscimento.

Le nuove forme di comunicazione con lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie informatiche hanno portato ad un progressivo superamento delle modalità tradizionali di diffusione delle informazioni, riducendo il campo di utilizzo della produzione meramente cartacea. A fianco pertanto delle modalità tradizionali di pubblicazioni su carta stampata occorre prevedere anche una pubblicazione dei cataloghi

studiata appositamente per la sua diffusione attraverso i canali informatici. Non si tratta di trasformare semplicemente la versione cartacea in versione pdf, quanto piuttosto di realizzare **una versione di catalogo già ideata e pensata unicamente per la visualizzazione con strumenti informatici, con caratteristiche, colori, immagini, foto, layout diversi rispetto a quelli del tradizionale catalogo cartaceo.**

La versione digitale del catalogo delle imprese dell'eccellenza artigiana costituisce un importante veicolo promozionale nei confronti dei consumatori e degli addetti ai lavori contribuendo, altresì, alla diffusione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" su larga scala, anche attraverso la pubblicazione dell'opuscolo stesso sul sito internet dell'amministrazione regionale e su chiavette USB.

Il catalogo digitale, oltre a dare sempre maggiore visibilità alle imprese artigiane, nonché ai comparti di appartenenza, che vantano solide tradizioni e alti livelli di qualità nella nostra regione, sarà veicolato nelle diverse iniziative, a livello nazionale ed internazionale, legate alla diffusione del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

OGGETTO DEL CONTRATTO:

Studio grafico, impaginazione e realizzazione di un CATALOGO DIGITALE in FORMATO PDF DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE e di un CATALOGO DIGITALE in FORMATO PDF DELL'ECCELLENZA MANIFATTURIERA contenente l'elenco delle imprese dell'Eccellenza artigiana con fornitura di file grafico per messa in linea su Internet e su chiavetta con un numero predeterminato in sede contrattuale di aggiornamento dei dati contenuti.

Caratteristiche del catalogo:

IMPOSTAZIONE: avere una chiara e precisa suddivisione dei settori e delle province di riferimento. Ogni catalogo (Eccellenza Alimentare e Eccellenza Manifatturiera) deve riportare le imprese suddivise in ordine di:

settore – provincia – comune – denominazione

con descrizione delle specialità/attività di ogni singola impresa.

GRAFICA: deve presentare una grafica e layout accattivante e moderno, sia nella copertina generale, sia nelle copertine di ogni singolo settore, sia nelle pagine interne, tenendo conto della normativa di cui al piano di comunicazione del PAR FSC 2007-2013:

http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa_grafica.htm

La grafica sarà definita sulla base della presentazione di progetti grafici in bozza per l'approvazione dell'amministrazione regionale.

COPERTINE: deve essere ideata e realizzata una copertina specifica per il catalogo dell'Eccellenza alimentare e una specifica per il Manifatturiero. Per ogni settore deve essere ideata e realizzata una copertina.

TESTI - CONTENUTI:

Testi introduttivi generali e ai singoli settori (catalogo Alimentare e catalogo Manifatturiero): il testo della/e introduzione generale e ai singoli settori è concordato con uffici regionali in lingua italiana con traduzione in inglese a cura dell'editore. Indicativamente si prevede una cartella per l'introduzione generale del catalogo Alimentare, una cartella per l'introduzione generale al catalogo Manifatturiero e mezza cartella per ogni settore.

I testi introduttivi in lingua italiana sono forniti dall'amministrazione regionale in formato word.

Ulteriori testi: i cataloghi devono prevedere ulteriori testi sintetici descrittivi dell'Eccellenza e dell'artigianato piemontese d'eccellenza (cos'è, il Marchio, i Disciplinari di produzione, Bottega scuola - vedi edizione Gustosando 2012): indicativamente 4 cartelle. I testi in lingua italiana sono forniti dall'amministrazione regionale in formato word. Traduzione in lingua inglese a cura dell'editore

L'elenco delle imprese e le rispettive descrizioni sono forniti dall'amministrazione regionale su documenti word e excell.

Il testo descrittivo di ogni impresa è fornito dall'amministrazione regionale, anche sulla base delle risposte pervenute dalle imprese stesse alla mail di comunicazione del progetto relativo alla realizzazione del catalogo digitale. L'editore può ricavare maggiori descrizioni per ogni impresa sulla base dei siti internet delle imprese stesse.

FOTOGRAFIE: L'amministrazione regionale fornisce 150 fotografie riferite ai vari settori dell'artigianato dell'Eccellenza da inserire nei cataloghi. Sono a carico dell'assegnatario altre fotografie necessarie per dare un aspetto vivace e accattivante al catalogo stesso. Potranno essere utilizzate anche le fotografie ricavate dai siti delle imprese.

SOMMARIO - INDICE: Ogni catalogo deve avere un sommario che sintetizza i contenuti dell'intero catalogo offrendone una sorta di anteprima con link ai settori e all'interno del settore, alle province. Deve essere previsto anche un indice generale riferito a tutte le imprese contenute nel catalogo con link ad ogni impresa.

ZOOM: possibilità di ispezionare i dettagli delle singole pagine e sezioni di pagina.

LINKS: Per ogni impresa che risulti avere un suo sito internet il file deve prevedere il link al sito con apertura in altra finestra.

DOWNLOAD: Possibilità di scaricare direttamente il catalogo per leggerlo offline in un secondo momento.

STAMPA: prevedere la funzione di stampa che consenta di stampare specifiche parti del catalogo (pagina di sinistra-destra o ritagli di sezioni/porzioni di pagina – intero settore o parte – provincia all'interno del settore).

TEMPI DI REALIZZAZIONE: i cataloghi devono essere forniti per la messa in linea entro 2 mesi dalla stipula del contratto.

Prima della consegna definitiva dei cataloghi devono essere sottoposti all'amministrazione regionale per l'approvazione.

AGGIORNAMENTI: Dopo la consegna dei cataloghi sono previsti almeno 4 aggiornamenti complessivi dei cataloghi a cadenza semestrale dei file sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione regionale: in via esemplificativa, si tratta di prevedere inserimenti o cancellazioni di imprese e descrizioni, inserimenti o eliminazione di fotografie, correzione dei dati già inseriti, aggiunta di nuovi testi descrittivi, ecc.

COSTO del contratto complessivo: prezzo base d'asta al ribasso: 9.000,00 Euro (iva esclusa) a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO:

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà effettuato su presentazione di regolari fatture ad avvenuta consegna e liquidate dal Dirigente responsabile, previo accertamento che l'impresa aggiudicataria abbia eseguito le prestazioni dovute nel rispetto delle clausole previste nel presente capitolato speciale d'appalto.

I costi saranno liquidati dalla Regione Piemonte come segue:

- pagamento della fattura riferita alla produzione del catalogo digitale dell'eccellenza artigiana alimentare e dell'eccellenza artigiana manifatturiera ad avvenuta consegna dei file relativi
- pagamento della fattura riferita ai 4 aggiornamenti semestrali ad avvenuta esecuzione dell'ultimo aggiornamento.

Le fatture saranno vistate dal Responsabile del Settore Artigianato della Regione Piemonte con attestazione di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 325 del D. .R. n. 207 del 5/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 163/2006). La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture secondo quanto previsto all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 (modificato dall'art. 1, c. 1 lettera d) del d.lgs. 192/2012) entro 30 giorni dal loro ricevimento ovvero, nel caso in cui la fattura pervenga prima dall'attestazione di regolare esecuzione, entro 30 giorni da quest'ultima. La Regione procederà alla verifica della regolare esecuzione entro 30 giorni dalla prestazione del servizio, come previsto dall'art. 4, c. 6 d.lgs. 231/2002. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

PENALITA': secondo quanto previsto dall'art. 37 l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della regione) e s.m.i. e dagli articoli 145 e 298 del d.P.R. 207/2010, per ogni giorno di ritardo nell'adempimento si applica una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. L'importo delle penali non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell'importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procede alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave, fra cui si comprende anche la mancanza di singole caratteristiche dei beni da fornire previste nel presente contratto.

La ditta incaricata deve essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali e dovrà conservare la correttezza contributiva per tutto lo svolgimento del rapporto contrattuale.

OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI:

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia") e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il contratto è risolto di diritto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

CONTROVERSIE: per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione del presente contratto è competente il Foro di Torino.

INFORMAZIONI:

Per eventuali ragguagli in merito alle caratteristiche tecniche del servizio, siete cortesemente invitati a prendere contatto con il Settore Artigianato della Regione Piemonte:

Alessandra Magnino: 011/432.3980

alessandra.magnino@regione.piemonte.it